



Coordinamento Regioni Autonomie Locali
aderente 

Al Vice Presidente e Assessore al Personale

Dott. F. Pietropaolo

assessorato.oru@pec.regione.calabria.it

filippo.pietropaolo@regione.calabria.it

Al Dirigente Generale

Dipartimento

Segretariato Generale

Avv. E. Montilla

eu.montilla@regione.calabria.it

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Al Dirigente Generale

Dipartimento

“Organizzazione, Risorse Umane”

Dott.ssa M. Petrolo

dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it

m.petrolo@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore

“Gestione giuridica del Personale”

Dott.ssa R. Cardamone

Dipartimento

“Organizzazione, Risorse Umane”

giuridica.personale@pec.regione.calabria.it

roberta.cardamone@regione.calabria.it

p.c.

Al Presidente

della Regione Calabria

On.le R. Occhiuto

presidente@pec.regione.calabria.it

presidente@regione.calabria.it

Oggetto: Regolamento regionale n. 7/2019 sugli incentivi di cui alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023
- Richiesta apertura tavolo di confronto.

Atteso che la Regione Calabria vanta l'istituzione di un apposito fondo costituito da risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici e per la realizzazione dei progetti di innovazione, alla luce delle recenti modifiche intervenute a livello legislativo nazionale, è opportuno attivare con urgenza l'apertura di un tavolo di confronto che porti alla modifica del Regolamento regionale n. 7/2019.

Ed invero, il correttivo introdotto dal Codice degli Appalti, ex D.lgs. 36/2023, che ha previsto la revoca del D.lgs. n. 50/2016, all'art. 45 prevede importanti modifiche sugli incentivi alle funzioni tecniche, di fondamentale importanza per i dipendenti della Giunta regionale che operano nel settore di competenza assolvendo alle funzioni tecniche che implicano un ruolo di grande responsabilità ma il fatto che ancora, ad oggi, non si sia provveduto a modificare la normativa regionale di riferimento sta penalizzando notevolmente i lavoratori interessati che, pur tuttavia, stanno continuando a portare avanti il loro operato al fine di non pregiudicare il buon andamento della pubblica amministrazione.

Tutto ciò, oltre a provocare un danno economico non indifferente a coloro che hanno diritto a vedersi riconosciuta la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche svolte, sta esponendo la Regione Calabria ad ulteriori aggravii di spese, derivanti dai contenziosi già instaurati dai dipendenti che hanno adito le vie giudiziarie per vedersi riconosciuta la loro pretesa

economica.

Crediamo sia necessario non perdere di vista il “senso” del Regolamento regionale, il suo obiettivo finale e la sua stessa natura, evitando di arenarsi nell’analisi minuziosa dei dettagli e del suo articolato normativo, con il rischio di paralizzare uno strumento così importante.

“*Lex specialis non derogat generali*”, è il caso di dirlo e, nel fermo rispetto della normativa nazionale occorre agire con urgenza sulla modifica della normativa regolamentare: chi è preposto ai compiti di regolamentazione dovrebbe comprendere che non è possibile prevedere la gamma infinita delle fattispecie normative che compongono un Regolamento ma sarebbe sufficiente affidarsi al buon senso comune, visto e considerato che questo tergiversare sta rappresentando un “disagio” diffuso tra i lavoratori, un ritardo ingiustificato che certamente non meritano.

Dunque, invitiamo le S.S.L.L. a volersi adoperare con urgenza e pragmatismo per la modifica del Regolamento regionale n. 7/2019, prevedendo l’apertura di un tavolo di confronto nel contraddittorio delle parti interessate o, in mancanza, al fine di evitare ulteriori pregiudizi per i dipendenti della Giunta regionale, si adiranno le sedi giudiziarie competenti a riconoscere le legittime pretese.

Catanzaro, 20 gennaio 2025

Firmato
Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal
Gianluca Tedesco